

CONTO SALATO



Anche in Sicilia riaprono bar e ristoranti con il servizio ai tavoli, ma l'incertezza scontenta tutti. Battaglia sul lockdown totale, gli esperti si dividono
Legha e Fi chiedono a Draghi di cambiare squadra: «Via Arcuri, chiami Bertolaso»

MATTEO GUIDELLI, MANUELA CORRERA pagine 2-3

Lockdown totale o chiusure selettive il dilemma divide anche esperti e tecnici

Allarme varianti. Per tutti però la situazione è seria: il governo valuta. Lega e Forza Italia: via Arcuri, spazio a Bertolaso

MATTEO GUIDELLI

ROMA. È necessario «rafforzare» le misure in tutto il Paese per «contenere» la diffusione delle varianti del Covid. Con il governo che deve ancora ottenere la fiducia in Parlamento, gli esperti rilanciano l'allarme: dall'Iss al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie fino al Comitato tecnico scientifico, l'input è sempre lo stesso. Fino a quando non si rallenta la corsa del virus è impossibile pensare ad un allentamento delle restrizioni. Un messaggio chiaro che potrebbe portare ad un'ulteriore stretta e che l'esecutivo valuta, come conferma il ministro per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini. «La pandemia è ancora forte, non si può scherzare. Se è necessario fare scelte di rigore si fanno». Ma la prima a dividersi sulla linea è la comunità scientifica: lockdown duro per un paio di settimane o interventi «selettivi».

Che la situazione sia seria, gli esperti e i tecnici lo dicono nei documenti ufficiali da

giorni. E la nota con cui Palazzo Chigi ha intestato al governo l'ordinanza firmata dal ministro della Salute, Roberto Speranza, per bloccare l'apertura degli impianti da sci - sapendo di scatenare la protesta dei governatori del Nord e della parte della nuova maggioranza che li sostiene, Lega in testa - è la conferma che la linea scelta è quella del rigore. L'analisi degli scienziati non lascia spazio a interpretazioni. «La diffusione di varianti con maggiore trasmissibilità - dice lo studio Iss - può avere un



Peso: 1-28%, 2-35%, 3-16%

impatto rilevante se non vengono adottate misure di mitigazione adeguata». Una posizione che è sulla stessa linea di quella del Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc). «La situazione è molto preoccupante» sottolinea la direttrice Andrea

Ammon, che poi avverte: se non vengono mantenute o «addirittura rafforzate» le misure, nei prossimi mesi potrebbe esserci un «aumento significativo dei casi e dei decessi». Già nel verbale di venerdì, dunque, il Cts aveva sottolineato la necessità di un «rigorosa osservanza, rafforzamento e incremento delle misure», sia a livello nazionale che locale, «evitando ulteriori misure di rilascio». Un messaggio che era arrivato al Cdm di sabato e che ha portato all'ordinanza di chiusura.

Su come intervenire, però, gli scienziati non sono così compatti. L'appello del consulente del ministro Speranza, Walter Ricciardi - lockdown totale per un periodo di tempo limitato - è stato raccolto dal virologo Andrea Crisanti e dall'infettivologo del

Sacco di Milano, Massimo Galli, secondo il quale però una chiusura totale avrebbe senso se accompagnata da una vaccinazione di massa. Favorevole anche il **Gimbe**: «Senza un lockdown totale per due settimane bisognerà continuare con gli stop and go per tutto il 2021». Di altro avviso il direttore dello Spallanzani, Francesco Vaia, e l'assessore alla Salute della Puglia, Pierluigi Lopalco, secondo i quali servono chiusure «chirurgiche e selettive». La linea la darà il premier Mario Draghi in Senato, indicandola con l'altro pilastro della lotta al virus, la campagna di vaccinazione di massa che il professore ha già fatto sapere essere una priorità per il Paese. Ma prima ci sono almeno altri due nodi da sciogliere: il pressing del centrodestra nel governo per mettere all'angolo il commissario per l'emergenza Domenico Arcuri, e il rapporto con le Regioni, già provato da un anno di contrasti con Roma e ora a rischio di deflagrare. «Noi non chiediamo niente» risponde Matteo Salvini a chi gli domanda se la Lega chiederà

le sue dimissioni. Ma poi aggiunge: «Non mi sembra che stia risolvendo molte delle questioni aperte, penso che avrà bisogno di una mano». Aiuto che, per la Lega e soprattutto per Forza Italia, ha il nome di Guido Bertolaso, come ammette alla luce del sole Antonio Tajani. «Confermare Arcuri sarebbe un errore. La soluzione? Bertolaso».

Al di là dei singoli, la richiesta è quella di un «cambio di passo», soprattutto nel rapporto con i territori. Da Zaia a Cirio fino a Fedriga e Fontana, i governatori hanno criticato pesantemente la decisione di chiudere gli impianti all'ultimo minuto. Ma l'obiettivo reale è un altro ed è di pesare di più nelle scelte che vengono fatte.

IL PROFILO

1968 **DEBUTA SUL PICCOLO SCHERMO**
Recita da bambino, nella serie tv "I ragazzi di padre Tobia"

1978 **I RUOLI AL CINEMA**
Prende parte a numerosi film interpretati da Mario Merola

2002 **OSSERVATORIO SULLA SALUTE**
Laureato in Medicina, dirige l'Osservatorio Salute nelle Regioni

2010 **INCARICHI PRESTIGIOSI**
Docente all'Università Cattolica e poi direttore al Policlinico Gemelli

2017 **NOMINA A COMMENDATORE**
Il presidente Mattarella lo nomina Commendatore della Repubblica

2020 **NEL CONSIGLIO DELL'OMS**
Scade il triennio da rappresentante dell'Italia nel consiglio dell'OMS

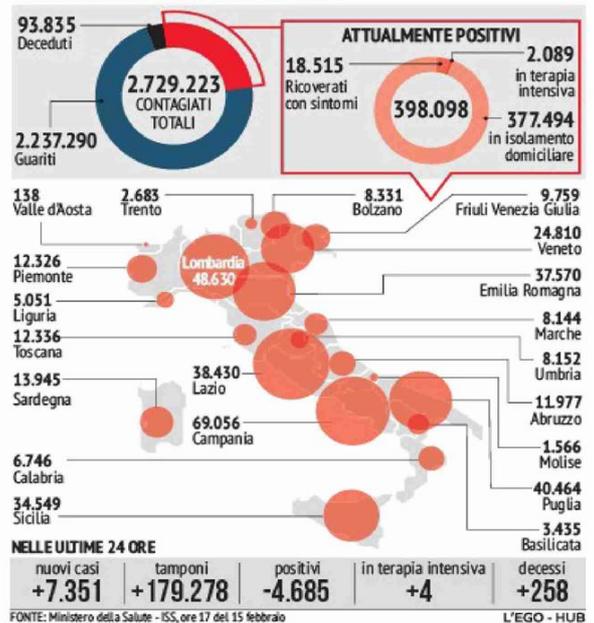
GUALTIERO RICCIARDI
DETTO WALTER



Napoli, 17 aprile 1959

L'EGO - HUB

I CASI ACCERTATI IN ITALIA



L'EGO - HUB



Peso: 1-28%, 2-35%, 3-16%